

RESOCONTO AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2011/2012

_Cognome	Morlacchi
_Nome	Chiara
_Matricola	748515
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	C2
_e-mail	chiara.morlacchi@mail.polimi.it
_Sede di scambio	Birmingham City University BIAD
_Stato	UK
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	UK BIRMING03
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

La mia esperienza erasmus è iniziata il 27 Febbraio 2012, giorno in cui sono atterrata all'aeroporto di Birmingham. Ho dovuto posticipare la mia partenza a causa di problemi di salute (non gravi per fortuna!) e in realtà non avevo ancora la certezza di poter frequentare i corsi, dato che il semestre era iniziato i primi di Febbraio. Ero stata ufficialmente accettata come studente erasmus il 18 Dicembre 2011, ma appunto a causa del mio ritardo, la coordinatrice erasmus non era certa del fatto che sarei stata accettata dai professori nei loro corsi. Immediatamente il giorno dopo il mio arrivo mi sono recata in università per incontrare Michela Reghellin (coordinatrice erasmus), la quale, oltre a svolgere alcune formalità, mi ha gentilmente accolto e mostrato la sede, per poi presentarmi al coordinatore di Visual Communication, Ray Spence. Molto gentile e disponibile, mi ha spiegato come funzionava il corso di Visual Communication; dato che durante il terzo anno gli studenti devono realizzare il progetto di laurea che però è legato ad un corso seguito durante il secondo anno (un po' come noi con sintesi nel primo semestre e PEL nel secondo), mi ha spiegato che dovevo per forza seguire i corsi del secondo anno. Nonostante l'anno accademico al BIAD sia diviso in 3 term, in realtà i corsi del secondo anno iniziano a metà del secondo term, in pratica a metà Febbraio, per cui non avevo perso così tanto come invece temevo e il Prof. Spence non ha nemmeno messo in dubbio la mia accettazione! Il corso di Laurea in Visual Communication differisce dal nostro in Design della comunicazione in quanto gli studenti, già dal primo anno, devono scegliere una specializzazione tra Graphic communication, Illustration, Photography e Moving images; ho quindi chiesto al prof. Spence se dovessi scegliere per forza Graphic communication, dato che probabilmente era quello che più si avvicinava ai corsi seguiti al Politecnico durante i primi due anni, ma quello che mi ha risposto mi ha fatto subito capire l'atmosfera e l'approccio universitario che poi ho riscontrato durante tutta la mia esperienza: "devi scegliere ciò che più ti appassiona". Così ho deciso di inoltrarmi nel mondo delle Moving images, di qui avevo già avuto qualche assaggio in un paio di corsi al Politecnico. Sono quindi stata presentata a Matt Tromans, assistente/collaboratore del corso di Moving images (causa assenza del Prof. Ravi Deepres, insegnante di Moving images al secondo anno), il quale, con lo stesso spirito amichevole con cui mi aveva accolto il Prof. Spence, mi ha spiegato come era strutturato il corso. Avrei dovuto seguire delle lezioni teoriche e/o dei "symposium" tenuti da professionisti del settore, una volta a settimana, di solito solo la mattina, ma a volte anche il pomeriggio e realizzare un progetto finale in piena autonomia scegliendo tra 4 brief. Quando gli ho chiesto se fossero previsti compiti in classe o tesine sugli argomenti trattati nelle lezioni frontali, mi ha guardato con occhi sconcertati dicendomi che loro (gli insegnanti) sono lì per trasmettere conoscenza e che dovevo concentrarmi solo ad assimilare quanti più input possibili per trovare ispirazione e sviluppare la mia personale creatività! E' iniziato con questo spirito il mio percorso al BIAD e la mia esperienza erasmus!!!

Potrei continuare a scrivere così tutta la mia relazione, ma dividerò in paragrafi per maggiore chiarezza.

VOLI e AUTOBUS

Purtroppo né la Ryanair né la Easyjet volano da Milano a Birmingham, per cui temevo che scegliere un volo diretto (a causa del carico delle valige) mi sarebbe costato molto, ma invece, nonostante l'abbia prenotato solo un mesetto prima, ho speso 116 € (compreso il bagaglio da stiva) quindi non molto di più che farmi lo sbattimento di prendere un volo low cost per Londra e poi un treno di 4 ore con un cambio per arrivare a Birmingham (circa 80/90 €). La compagnia con cui ho volato si chiama Flybe, ma l'ho usata solo quella volta perché poi per i voli successivi (sono dovuta tornare a Milano 3 volte per il PEL) non ho più trovato occasioni. Per la prima data del PEL ho cercato di trovare il volo più conveniente tramite Ryanair, che vola da Manchester o dall'East Midlands International Airport (vicino Nottingham), ma in realtà ho speso più o meno uguale per i successivi voli diretti da Birmingham a Milano e viceversa effettuati con la compagnia Monarch (80 € circa a/r). Quindi il mio consiglio è cercare di prenotare in anticipo i voli da Birmingham a Milano (sempre che dobbiate tornare per il PEL come ho dovuto fare io) perché volare da altre città come Manchester, Nottingham o Londra non vale la perdita di tempo ed energie! Per quanto riguarda i mezzi urbani (cioè gli autobus, non c'è la metro) il prezzo di una corsa singola è 1,90 £ ma non dura 90 minuti come i nostri, dura solo la corsa, anche se devi fare una sola fermata! C'è invece il Daysaver a 3,80 £ (prezzo di due corse) da poter utilizzare tutto il giorno. L'abbonamento con sconto studenti è della durata di 4 mesi, non mi ricordo quanto costa perché non l'ho fatto dato che sono arrivata praticamente a Marzo e già a metà maggio finivano le lezioni, quindi ho fatto un semplice abbonamento mensile del costo di circa 55 £ (che rispetto a Milano sembra tantissimo, ma per fortuna è l'unica grossa differenza rispetto alla vita milanese!)

BIAD: CORSO DI VISUAL COMMUNICATION - MOVING IMAGES

Come già ho anticipato prima, bisogna scegliere un indirizzo all'interno di Visual Communication; Moving images risulta insieme a Photography, ma in realtà solo per le lezioni frontali. Al secondo anno nel secondo semestre ci sono solo tre corsi, lo Specialist Study da 30 crediti UK (15 crediti nostri) e il Professional Practice da 15 crediti UK (7.5 crediti nostri) e il Pre-production che è la continuazione del Professional Practice, anch'esso da 15 crediti UK. Dato che a me servivano 20 crediti ho seguito solo i primi due.

Lo Specialist study è il corso principale, quello di indirizzo e oltre alle lezioni frontali c'è da realizzare un progetto (che può essere realizzato individualmente o in gruppo credo - io l'ho fatto individualmente) ed effettuare revisioni a volte di gruppo a volte individuali. Il progetto consiste fondamentalmente nel realizzare un video scegliendo uno tra 4 brief: cortometraggio narrativo, documentario, video sound driven o fashion film, ma i professori sono anche aperti a proposte personali che differiscono di poco dai brief (ad esempio dei miei compagni hanno realizzato un video clip per un gruppo e io ho realizzato un video di scenografia per una sfilata). Oltre al video bisognava realizzare la copertina del dvd e/o un poster e/o un book fotografico, uploadare il video su vimeo e fare una sorta di presentazione in pdf in cui si raccontava il work in progress del progetto. Quando dico "e/o" è perché i professori davvero intendevano che era a discrezione nostra che tipo di artefatto realizzare e quando ho chiesto se il numero di artefatti avrebbe influenzato la votazione mi hanno risposto ancora una volta con uno spirito molto motivante e creativo: "se fosse per noi non metteremo nemmeno i voti, l'importante è mettere passione nel lavoro che fai e realizzare ciò che ti piace e che possa essere utile per il tuo futuro!".

L'altro corso, quello di Professional practice trattava diversi argomenti i quali ruotavano tutti attorno al concetto di management di sé stessi. Durante le lezioni sono intervenuti diversi professori che hanno focalizzato l'attenzione sull'importanza di determinare i propri obiettivi e nello stabilire come raggiungerli. Per questo corso ho dovuto realizzare un book di ricerca cartacea

ed informatica di contatti di lavoro, magazines del settore, corsi, how to ecc., insomma tutto ciò che potesse essere utile una volta finita l'università; per l'esame finale dovevamo inoltre realizzare una presentazione di noi stessi e dei nostri obiettivi in formato power point o keynote con il nostro discorso registrato sopra e consegnarlo.

Oltre a questi due corsi c'erano una serie di giornate in laboratorio informatico, che loro chiamano workshop, ma fondamentalmente sono lezioni; ci sono diversi tipi di workshop, da quello di web design a quello di illustrator a quello di final cut, ma la cosa negativa è che sono tutti lo stesso giorno alla stessa ora, per cui ho potuto sceglierne solo uno da seguire (ho scelto quello di Final Cut). I workshop non sono obbligatori e non danno né crediti né valutazione, sono ad "uso" espressamente personale, per accrescere le proprie conoscenze in accordo con lo spirito generale dell'università!

ALLOGGIO

Prima della mia partenza, sia a causa degli esami da sostenere qui al Politecnico, sia a causa dei problemi di salute che ho avuto, non ho avuto modo di concentrarmi sulla ricerca di un alloggio, così avevo deciso di seguire la mia compagna Irene Nappi nella student accomodation che lei aveva trovato (non tra quelle segnalate dall'università) per poi cercare una sistemazione definitiva una volta arrivata lì. Ho quindi prenotato la permanenza di una settimana presso Alexandra House, una casa per studenti dell'HCR Group che permetteva anche permanenze brevi al costo di 90 £ a settimana. Ho cominciato quindi a cercare una camera in un appartamento perché mensilmente sarebbe convenuto; avevo trovato camere anche singole a più o meno 250 £ al mese escluse le bollette, ma erano tutte in zona Selly Oak, che è il quartiere universitario, vicino al campus principale dell'Università di Birmingham (un po' come la nostra città studi). Ma alla fine sono rimasta all'Alexandra House! Un po' perché non avevo troppa voglia di sbattermi a cercare casa per soli 4 mesi, un po' perché Selly Oak è lontana dal Centro e quindi anche dal BIAD (ups non avevo detto che la sede di Visual Communication è in centro!), un po' perché mi avevano detto che come zona non è molto sicura e che spesso ci sono furti nelle case, ma soprattutto perché stavo cominciando a legare con i ragazzi della casa dello studente! E sono troppo contenta di essere rimasta! In fondo a Milano avevo sempre vissuto in un appartamento e fare questa esperienza in una casa dello studente è stato molto divertente! Il posto poi è carino, forse non troppo adatto agli schizzinosi o maniaci della pulizia, ma ho visto ostelli e hotel peggiori! Si trova nel quartiere Edgbaston, abbastanza vicino al centro (15/20 minuti di autobus 30/40 a piedi), una zona molto verde, con un bel giardino! Le camere sono tutte singole, più o meno ce ne sono un centinaio divise su 4 piani, ogni piano ha 4 cucine, 4 bagni (2 bagni con 3 wc e 2 bagni con 2 docce e 2 vasche) e 2 lavanderie. E la cosa più bella è che c'è un grande soggiorno comune al pian terreno, con 3 televisioni, divani, poltrone, libri, cucinotto, tavolo da biliardo, dove ci si ritrova per stare in compagnia o prima di uscire per una serata! Se si prenota per un periodo superiore ai 3 mesi il costo per una camera con letto singolo è 80 £, con letto doppio 90 £. Lo staff è molto cordiale accogliente e disponibile! Anzi, il Sign. Jacinto (il principale responsabile di Alexandra House) mi ha detto che se qualcuno vorrà andare lì, di dire che l'ho consigliato io così vi propongono uno sconto! ;)

Questo è il sito: <https://www.hcr.co.uk/?page=Students>

VITA SOCIALE!

Mi sto già dilungando parecchio, comunque per quanto riguarda la vita sociale devo dire che in università non c'è stato molto modo di fare amicizie, un po' a causa delle poche lezioni, un po' a causa del fatto che erano lezioni frontali e non laboratori e poi a causa del fatto che i progetti quasi tutti li realizzano individualmente. Oltre il fatto che effettivamente gli inglesi non sono molto espansivi e non danno molta confidenza! Non ho avuto modo di conoscere altri studenti erasmus dato che non ero presente alla giornata di accoglienza, tranne una ragazza tedesca che

frequentava uno dei miei corsi. Ma per fortuna appunto avevo deciso di restare nella residenza per studenti, quindi ho legato con i ragazzi di Alex House e abbiamo trascorso insieme divertenti serate in giro per i locali di Birmingham che loro già conoscevano!

Tra i locali/discoteche consiglio:

- Snobs: genere rock
- Propagnada: genere indie
- Gatecrasher: il più grande di Birmingham, serate varie, per lo più genere commerciale
- Risa: c'è la sala rewind, genere anni 70, 80, 90
- Flares: genere anni 60-70
- PST: genere drum'n'bass, reggae, dupstep

COSTI E SPESE

Tendenzialmente non c'è molta differenza con la vita milanese...anzi, a parte l'abbonamento dell'autobus e l'affitto della camera forse ho anche risparmiato! Fare la spesa da tesco (in quelli grandi però, non tipo tesco express) è mooolto più conveniente che qualsiasi esselunga o pam o quel che sia! Poi ovviamente dipende, ma tendenzialmente il cibo non costa troppo! Anche per mangiar fuori o ordinare a portar si trovano offerte tipo cena con 2 portate a 6 £ oppure 2 pizze al prezzo di una! Anche i locali sono molto più economici; a meno che non ci sia qualche special guest più o meno un ingresso costa 5 £ (ma non dimenticate mai la carta d'identità e la tessera univertaria! una per entrare, l'altra per avere il biglietto a prezzo ridotto!).

ERASMUS VS PEL

Questa è forse la sezione che più temete...ma non preoccupatevi! Anche io ero spaventata dall'idea di partire con la tesi da fare e i PEL a cui essere presente. Diciamo che dipende tutto dai professori che avete per sintesi e da quanto sono rigidi con le scadenze del PEL. Per me è stato un po' difficile, ma nonostante tutto ce l'h fatta!

I miei professori richiedevano la mia presenza almeno su 3 PEL su 4, e le consegne erano molto rigide con una mole di lavoro da preparare non indifferente. Quindi diciamo che non è stata proprio una passeggiata e spesso ho dovuto rinunciare a fare altre cose (come ad esempio viaggiare o andare a visitare altre città dell'Inghilterra).

Ho cercato quindi di bilanciare il divertimento stile erasmus e l'impegno universitario, in modo da riuscire comunque a fare tutto! Quindi dipende molto dai professori che avrete per il pel ma soprattutto da voi stessi!

Comunque è fattibile e di sicuro non vale la pena rinunciare a quest'esperienza a causa del pel!

Bene, spero di aver detto tutto (o per lo meno le cose più utili!); ci sarebbe ancora tanto da dire ma per i dettagli o altre domande potete sempre contattarmi e sarò lieta di darvi il mio aiuto!